

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA

Comune di

MONSUMMANO TERME

Ambito Tariffario Sovracomunale

Sommario

Titolo I. Istituzione della tariffa corrispettiva	3
Art. 1 Definizioni	3
Art. 2 Oggetto del regolamento.....	6
Art. 3 Istituzione della tariffa corrispettiva.....	6
Art. 4 Principi di gestione del servizio	6
Titolo II. Determinazione del piano economico finanziario e del modello tariffario.....	6
Art. 5 Piano economico finanziario	6
Art. 6 Composizione della tariffa corrispettiva.....	6
Art. 7 Articolazione della tariffa.....	7
Art. 8 Obbligazione pecuniaria	7
Art. 9 Frazioni oggetto di misurazione.....	7
Art. 10 Criterio di determinazione degli svuotamenti minimi annui	8
Art. 11 Struttura della tariffa corrispettiva.....	8
Art. 12 Parte fissa utenze domestiche.....	8
Art. 13 Parte variabile utenze domestiche	8
Art. 14 Parte fissa utenze non domestiche.....	9
Art. 15 Parte variabile utenze non domestiche	9
Art. 16 Profili tariffari	9
Art. 17 Utenze aggregate.....	10
Art. 18 Svuotamenti minimi di utenze domestiche e non domestiche.....	11
Art. 19 Conversione del volume in peso	12
Art. 20 Conferimenti ai centri di raccolta ed eventuali altri punti organizzati dal Gestore.....	12
Art. 21 Imposte e tributi	12
Titolo III. Utente obbligato al pagamento.....	12
Art. 22 Presupposto della tariffa e soggetti tenuti al pagamento.....	12
Art. 23 Istituzioni scolastiche.....	14
Art. 24 Criteri per la determinazione delle superfici assoggettabili.....	14
Art. 25 Aree non soggette a tariffa	14
Titolo IV. Classificazione delle utenze	16
Art. 26 Utenze domestiche.....	16

Art. 27	Utenze non domestiche.....	16
Art. 28	Utenze giornaliere.....	17
Titolo V. Riduzioni ed agevolazioni		18
Art. 29	Riduzioni tariffarie.....	18
Art. 30	Agevolazioni tariffarie	20
Titolo VI. Attivazione, variazione e cessazione.....		20
Art. 31	Modalità di attivazione del servizio.....	20
Art. 32	Consegna delle attrezzature per la raccolta	20
Art. 33	Variazione o cessazione del servizio.....	21
Art. 34	Procedura per l'uscita dal servizio pubblico da parte delle utenze non domestiche	22
Titolo VII. Procedimenti amministrativi, adempimenti, pagamenti e rimborsi		23
Art. 35	Riscossione ordinaria e recupero del credito	23
Art. 36	Deposito cauzionale	23
Art. 37	Conguagli e rimborsi	24
Art. 38	Importi minimi	25
Art. 39	Controllo	25
Art. 40	Penali.....	26
Art. 41	Contenzioso	26
Titolo VIII. Norme transitorie e finali		26
Art. 42	Norme di rinvio e clausola di salvaguardia	26
Art. 43	Entrata in vigore	26
Art. 44	Elenco degli allegati.....	27
Titolo IX. Allegati		28
Allegato 1 - Categorie di classificazione utenze domestiche e non domestiche - Artt. 6-27.....		28
Allegato 2 – Esenzioni forfettarie per le utenze non domestiche – Art. 27		29
Allegato 3 – Penali		30
Allegato 4 – Tabelle coefficienti.....		31
Allegato 5 – Elenco riferimenti al sito del Gestore.....		32

Titolo I. Istituzione della tariffa corrispettiva

Art. 1 Definizioni

1. Ai fini dell'applicazione del regolamento si applicano le seguenti definizioni:

- **Ambito Territoriale Ottimale Toscana Centro:** territorio pluricomunale definito dall'art. 30 della L.R. n. 69/2011, che include tutti i Comuni delle province di Firenze, Pistoia e Prato con l'esclusione dei Comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio che appartengono ad altro ambito territoriale ottimale;
- **ARERA:** Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (anche Autorità).
- **ATO Toscana Centro (anche solo ATO):** è l'Ente di governo dell'Ambito istituito ai sensi del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e della LRT 69/2011;
- **attivazione:** è l'avvio del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;
- **attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti:** comprende le operazioni di:
 - accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento ovvero l'attività di fatturazione);
 - gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
 - gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
 - promozione di campagne ambientali;
 - prevenzione della produzione di rifiuti urbani;
- **Carta della qualità:** è il documento, redatto in conformità alla normativa in vigore, in cui sono specificati gli obblighi e i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra utenti e Gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- **categoria di utenza:** è la tipologia di utenza rilevante ai fini tariffari come individuata in coerenza con la normativa vigente;
- **centro di raccolta (anche solo CdR):** è la struttura conforme ai requisiti di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008;
- **cessazione del servizio:** è la decadenza dei presupposti per il pagamento della tariffa e la contestuale disattivazione del servizio nel caso di raccolta domiciliare o di raccolta stradale e di prossimità con accesso controllato, a seguito della comunicazione attestante la data in cui è intervenuta la cessazione;
- **conferimento:** è la modalità con cui i rifiuti vengono trasferiti dal produttore e immessi nei dispositivi e attrezzature predisposte per la raccolta oppure esposti per il ritiro o consegnati al Gestore o al trasportatore autorizzato;
- **Contratto di servizio:** è l'atto che definisce i rapporti tra ATO Toscana Centro e il soggetto Gestore per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 26, comma 6, L.R. n. 61/2007 e dell'art. 203 del D.Lgs. n. 152/2006;
- **data di consegna:** è la data di consegna all'utente delle attrezzature per la raccolta, quali ad esempio, mastelli o sacchetti nel caso di raccolta domiciliare o, in presenza di contenitori della raccolta stradale o di prossimità ad accesso controllato, tessere di identificazione dell'utente;
- **DPR n. 445/2000:** è il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- **D.Lgs. n. 116/2020:** è il decreto legislativo 3 settembre 2020, n.116, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";

- **D.Lgs. n. 152/2006:** è il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- **D.L. n. 41/21:** è il decreto-legge 22 marzo 2021, recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”;
- **D.M. 26 maggio 2016:** è il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 maggio 2016, recante “Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”;
- **D.M. 20 aprile 2017:** è il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 20 aprile 2017 recante “Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti”;
- **DPR n. 158/1999:** è il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, “Regolamento recante norme per l’elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;
- **documento di riscossione:** è l’avviso o invito di pagamento, oppure la fattura, trasmesso/a all’utente del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono;
- **Ente di governo dell’Ambito:** è il soggetto istituito ai sensi del D.L. n. 138/ 2011;
- **Ente territorialmente competente:** è l’Ente di governo dell’Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altro ente competente secondo la normativa vigente;
- **frazione non riciclabile** (anche rifiuto indifferenziato): quota dei rifiuti urbani che residua dopo aver effettuato la raccolta differenziata;
- **gestione:** è l’ambito tariffario, ovvero il territorio, comunale o sovracomunale, sul quale si applica la medesima tariffa (sia essa TARI o tariffa corrispettiva);
- **Gestore dell’attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti:** è il soggetto che gestisce le tariffe e il rapporto con gli utenti, incluso il Comune che gestisce tali attività in economia;
- **Gestore della raccolta e trasporto:** è il soggetto che eroga il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, incluso il Comune che gestisce il servizio in economia;
- **Gestore dello spazzamento e del lavaggio delle strade:** è il soggetto che eroga il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, incluso il Comune che gestisce il servizio in economia;
- **Gestore** (senza ulteriori specificazioni): il soggetto che eroga il servizio integrato di gestione rifiuti urbani o uno dei singoli servizi che lo compongono, inclusi i Comuni che lo gestiscono in economia. Non sono considerati gestori i meri prestatori d’opera ossia i soggetti come individuati ATO Toscana Centro che, secondo la normativa, sono esclusi dall’obbligo di predisporre il piano economico finanziario;
- **giorno lavorativo:** è il giorno non festivo della settimana compreso tra lunedì e venerdì inclusi;
- **misurazione puntuale:** è la modalità adottata dal gestore nel rispetto delle previsioni del DM 20 aprile 2017 al fine di misurare le quantità in peso o in volume, dei rifiuti prodotti da ciascun utente, o utenza.
- **Piano economico finanziario** (anche PEF): è il prospetto elaborato secondo il Metodo Tariffario Rifiuti vigente predisposto da ARERA, che riporta per ogni anno del periodo regolatorio l’importo dei costi di gestione e di investimento e la previsione annuale dei proventi da tariffa;
- **Regolamento tariffario** (anche Regolamento): è il presente documento di regolazione degli aspetti tariffari del servizio